

Questo il primo commento politico degli Ecologisti Reti Civiche Verdi Lazio

Il Ministero delle Infrastrutture e l'ANAS hanno avviato le procedure per la realizzazione di un'autostrada per il *Collegamento da Tor de' Cenci alla A1 Milano-Napoli*.

Di cosa si tratta: un nastro d'asfalto di 34,5 km a 6 corsie + 2 di emergenza (40m di larghezza) con pedaggio a pagamento che solcherà il territorio di 12 comuni ad elevata densità abitativa. Il costo complessivo, dicono, sarà (solo?) di 1miliardo 660milioni di € per un costo di circa 48 milioni a chilometro. Avrà un forte impatto su quel che rimane di 12 aree protette, quali: *Litorale romano, Castel Porziano, Decima Malafede, Acqua Acetosa, Agroromano, Parchi Castelli Romani e Appia Antica, Prataporci, Pantano Secco, Gabi, Fosso Malafede e Passetano*. Attraverserà zone pregiate dell'Agroromano di produzione del *pecorino DOP* e del vino DOC e DOCG di Frascati. Avrà svincoli complessi e molto estesi a Tor de Cenci, Laurentina, Anagnina e Casilina. Prevede complesse gallerie, come quella di quasi 6 km che da Fioranello, passando sotto il Parco dell'Appia Antica e Ciampino, vomiterà le auto all'Anagnina. Porterà un nuovo carico sul fragile e già compromesso sistema idrogeologico dei Colli Albani.

Tutto ciò è utile?

Assolutamente no! I proponenti (Roma Intermodale, consorzio creato da 4 soggetti: Aeroporti di Roma, Anas, Agenzia Roma servizi per la mobilità e Rete Ferroviaria Italiana) si prefiggono di *'eliminare'* il traffico, ma nel 2012 il *'buon senso'* semmai direbbe di *'evitarlo'* dando alternative praticabili e sostenibili. Possibile che nessuno lo abbia mai spiegato ai ministri Monti e Passera! Il Ministero delle Infrastrutture, invece, incentiva i cittadini di Roma e Provincia ad utilizzare il mezzo privato. Risultato: ulteriore traffico, aumento del consumo di carburanti da fonti fossili, inquinamento da CO₂ e polveri sottili.

Esiste una soluzione al quotidiano intasamento del Grande Raccordo Anulare?

Certamente: proporre soluzioni per l'atavico problema del traffico sul GRA che è il pendolarismo! Qualcuno aveva provato a convincerci che la costruzione della terza corsia sul GRA avrebbe risolto ogni problema ma è stato smentito dai fatti. Pertanto oggi le risorse disponibili vanno spese per migliorare la qualità dei treni nonché per aumentare il numero delle corse e il numero di stazioni locali lungo tutta la rete ferroviaria provinciale esistente, servendone ognuna con proprio parcheggio di scambio da mettere a disposizione dei pendolari.

In conclusione?

Vogliono proporci un'altra GRANDE OPERA INUTILE nel Lazio e a pagarla saranno un'altra volta i cittadini, sia economicamente che socialmente. Non c'è stato alcun confronto con i residenti delle località coinvolte. Ci dicono che è la soluzione migliore, e invece consumeranno altro territorio proponendoci un modello di sviluppo che appartiene al secolo scorso. INFORMIAMOCI e ORGANIZZIAMOCI per fermare questo progetto immediatamente!